



**COMUNE DI PISA**  
**Gruppo Consiliare M5S**

Pisa, 17 marzo 2015

**QUESTION TIME**  
**EX ART. 34, 3° CO., REG. C.C.**  
**su delega della Capogruppo VALERIA ANTONI**

Oggetto: **Spa NAVICELLI – Legge di stabilità, assunzioni a tempo indeterminato dei lavoratori a progetto.**

Il sottoscritto Gianfranco Mannini, Consigliere comunale del M5S,

Premesso

che a seguito della denuncia anonima con la quale venivano segnalate delle presunte irregolarità nei confronti di lavoratori, impiegati dalla società con contratti a partita IVA e/o come Co.Co.Pro., la 2<sup>a</sup> CCG ha incontrato l' Amministratore Unico Ing. Giovandomenico Caridi il quale, nello smentire che costoro pur non svolgendo un normale lavoro d'ufficio, sono stati riconfermati per oltre 36 mesi, comunque, con contratti a progetto per la loro conoscenza ed esperienza acquisite nel settore in grado di garantire i buoni risultati conseguiti dalla Società;

Visto

che, grazie alla Legge di stabilità, già 76mila aziende hanno effettuato **nuove assunzioni a tempo indeterminato approfittando della opportunità di non pagare i contributi previdenziali** fino a 8.060 euro all'anno per tre anni con un risparmio, quindi, di 24.180 euro;

che il dato è confermato, anche, dalla Fondazione dei consulenti del Lavoro (professionisti che assistono le aziende nelle richieste di sgravi), secondo la quale **nei primi due mesi del 2015 le assunzioni con l'esonero contributivo sarebbero state già 275.000 delle quali**, secondo la Fondazione, **la stragrande maggioranza (80%) sarebbe il risultato della stabilizzazione di un rapporto di lavoro esistente** (contratto a termine, collaborazione o partita Iva);

**CHIEDE**

al Sindaco, nella sua qualità di rappresentate pro-tempore del Comune di Pisa, Ente a cui è affidata l'attività di indirizzo e controllo della Spa Navicelli - Pisa, di sapere se l'Amministratore Unico, Ing. Giovandomenico Caridi, abbia intenzione di cogliere l'opportunità offerta dalla legge di stabilità per definire un rapporto di lavoro che, ad oggi, risulta essere, a parere del sottoscritto, all'estremo confine della legittimità, tenendo anche conto che al termine dei tre anni la Società può procedere all'interruzione del rapporto di lavoro, pagando una “penalità” pari a 6 mesi di contribuzione.

Gianfranco Mannini